



**ELEZIONI COMUNALI  
8 - 9 GIUGNO 2024**

**PROGRAMMA DELLA LISTA**

**SVOLTA A SINISTRA  
PER COCCAGLIO**

**Il programma della lista "SVOLTA A SINISTRA PER COCCAGLIO" per le elezioni comunali dell'8 e 9 giugno 2024 si caratterizza, nelle parti e nell'insieme, come una rottura per ciò che è stato fatto fino ad ora.**

**Essi affrontano tutte le problematiche aperte della vita della nostra comunità, per arrivare a delineare, attraverso proposte concrete di intervento, un modello alternativo di amministrazione.**

## **1. AMBIENTE**

L'Agenzia europea per l'ambiente ha certificato che «l'inquinamento atmosferico è la principale causa di morte e malattia in Europa».

Viviamo in una provincia, Brescia, seguita a ruota da Bergamo, è Capitale Europea al primo posto per mortalità dovuta al particolato atmosferico, con 137 decessi l'anno riconducibili all'inquinamento dell'aria da Pm2,5, particelle di diametro inferiore ai 2,5 millesimi di millimetro, capaci di penetrare in profondità nel sistema respiratorio, correlate a tumori e patologie come l'obesità, il diabete, l'Alzheimer. Tutte le forme di inquinamento, vanno perseguite.

Le nostre proposte:

### **A. ARIA INQUINATA**

- Promuovere, con l'ausilio di professionalità di primo piano terze ed indipendenti, un'indagine capace di individuare con precisione tutti i fattori inquinanti;
- realizzare uno Studio epidemiologico da condurre sulla popolazione di Coccaglio al fine di individuare le condizioni patologiche maggiormente diffuse sul territorio, prevedendo un aggiornamento almeno ogni 5 anni. Lo studio potrà costituire la base per cercare di indirizzare gli Organi competenti a programmare la spesa sanitaria;
- potenziare i controlli ARPA sulle principali matrici ambientali quali acqua, suolo, aria.

### **B. MOBILITA'**

- Sviluppare la mobilità dolce con piste ciclabili protette su sede stradale e non in promiscuità coi pedoni sui marciapiedi;
- incentivare ogni possibile iniziativa di "mobilità condivisa", disincentivando la mobilità privata, spostando, se necessario, alcuni fondi per la realizzazione di parcheggi, che già nella cintura coccagliese, comunque non mancano;
- promuovere aree e vie pedonalizzate, al fine di tutelare i pedoni, l'aria che respiriamo, salvaguardare il patrimonio artistico-monumentale ai fini della valorizzazione e della possibilità di potenziamento delle attività turistiche e commerciali in sicurezza;
- richiedere alla Provincia, il collegamento con la città, in forma di metropolitane a cielo aperto, che coprano tutta la provincia;
- introdurre mezzi a trazione elettrica anche sulla rete provinciale;

- richiedere agli Organi competenti di rivedere i costi delle tariffe del trasporto pubblico e in particolare degli abbonamenti per lavoratori e studenti (fino alla gratuità per le fasce di reddito più basse).

### C. ENERGIA E RIFIUTI

- Una gestione dei rifiuti coerente con l'obiettivo di emanciparsi dall'attuale dipendenza, principalmente da A2A, per tornare a gestire, in consorzio coi comuni limitrofi e non solo, questo tema importante, che sta assumendo costi elevati, tornando quindi a società completamente pubbliche, con la gestione in house;
- cercare di coprire il fabbisogno energetico degli edifici (riscaldamento e raffrescamento) con fonti rinnovabili quali, ad esempio, il solare termico;
- puntare ad abbassare le tariffe e nel contempo fornire maggiore trasparenza nella loro determinazione, collaborando con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- promuovere la prevenzione dei rifiuti, anche alimentari, coinvolgendo i vari negozi, per un recupero che vada verso chi ha bisogno, coinvolgendo associazioni e cittadini;
- puntare ad inibire gradualmente l'uso di prodotti "usa e getta" secondo anche le direttive UE e cercando di arrivare alla produzione di meno imballaggi, facendo pesare il parere dei Comuni, rispetto alle imprese produttrici;
- rivedere il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani al fine di massimizzare gli introiti economici dalla vendita delle frazioni utilmente riciclabili sul mercato, arrivando al massimo della trasparenza nei confronti dei cittadini e delle cittadine, cercando di abbassare la TARI.

### D. SERVIZI IDRICI

- Siamo per la gestione pubblica dell'acqua e del Servizio Idrico Integrato, quindi ci impegneremo, nella Assemblea dei Sindaci, a far rispettare i referendum che si sono tenuti;
- far diventare assoluta priorità un apposito monitoraggio al fine di evitare l'inquinamento della falda e l'eventuale utilizzo di acqua contaminata per fini irrigui, a seguito dei recenti ritrovamenti da parte di ARPA Lombardia dei PFAS, sostanze altamente cancerogene, o di eventuali altre sostanze pericolose;
- effettuare costanti controlli della qualità dell'acqua non solo attraverso l'azienda erogatrice del servizio idrico, ma anche mediante l'intervento dell'ASST;
- avviare uno studio per la rinaturazione delle sponde delle nostre seriole;

- ci opporremo allo strapotere di A2A, società a capitale anche privato, che cerca di mettere le mani non solo sull'ACQUA, ma anche sulla energia, sul gas e sul ciclo dei rifiuti. Basta con le privatizzazioni e con le società quotate in borsa, che fanno gli interessi dei privati con tariffe sempre più elevate che gravano pesantemente sui redditi delle famiglie.

### E. GOVERNO DEL TERRITORIO - URBANISTICA

- L'obiettivo è il "consumo di suolo negativo" superando il concetto di "consumo di suolo zero". Quindi, per questo e altre scelte, se servirà, adotteremo un nuovo Piano di Governo del Territorio.
- siamo contrari alla costruzione di nuovi centri commerciali;
- creare piantumazioni diffuse nelle aree non edificate, in specie lungo le nostre strade, dove sarà possibile farlo, anche avvalendoci di persone disoccupate, cassintegrati, possibilmente organizzati secondo schemi mutualistici;
- attuare una partecipazione attiva del Comune, in collaborazione con i Comuni limitrofi al Monte Orfano, per un Progetto di Parco del Monte Orfano;
- attuare progetti di rigenerazione urbana attraverso un puntuale censimento degli immobili vuoti o in stato di abbandono, sia pubblici che privati, per cercare di tenere sempre un Paese vivo e vivibile;
- abbattere tutte le barriere architettoniche ancora presenti;
- l'edificio appena acquisito della ex-Enel, diciamo in un altro capitolo del programma, che ci possono anche stare delle sedi per i Partiti. Non vogliamo affatto dimenticare, che da anni, a Coccaglio, ma non solo, non si fa più Edilizia Pubblica e Popolare. Dopo una attenta analisi dei possibili fabbisogni della nostra popolazione, potrebbe anche essere utile andare verso la strada abitativa. Stesso discorso, ricercare una stretta collaborazione tra privati e Amministrazione, per un serio riutilizzo dei tanti vani vuoti ed edifici semivuoti, per cercare di soddisfare bisogni, anche di giovani, con l'intento di cercare di tenere, anche sotto il profilo abitativo, un paese vivo.

### F. VIABILITA'

- Occorre limitare il traffico di solo passaggio, per diminuire l'inquinamento e migliorare la sicurezza. Capita diverse volte in un anno, che la qualità dell'aria rilevata è risultata "molto inquinata" e perfino "pessima", secondo le definizioni di ARPA, l'Agenzia Regionale per l'Ambiente;

- certamente, è un problema di tutta la pianura padana e sarebbe meglio che comuni, provincia e regione inizino a prendere provvedimenti seri, senza continuamente blaterare: ne va della salute di tutti;
- la situazione del traffico intenso a Coccaglio (10 mila veicoli al giorno), deriva dalle scelte sbagliate fatte dalle giunte di destra, che 15 anni fa hanno affossato il progetto di completamento della tangenziale verso Cologne. Erano già pronti alcuni finanziamenti, si poteva accedere al PNRR (e non è stato fatto) ed ora il Comune è proprietario di quasi tutte le aree del percorso da tracciare, ma non vuole realizzarla; noi siamo per predisporre un nuovo e reale piano per reperire le risorse finanziarie necessarie per realizzare il completamento della “strada di gronda”. Questo senza nuove cementificazioni, nuove costruzioni e nuovi capannoni, anzi, nuove piantumazioni;
- già oggi, comunque, senza la strada di gronda, si potrebbe abbattere del 90% il traffico nel centro del paese, deviando sulla tangenziale i veicoli che transitano per andare verso Cologne o Rovato e viceversa. Traffico che, da quando questa Giunta ha fatto la rotondina in piazza, sostituendo il semaforo, è letteralmente “impazzito”, soprattutto in certi orari;
- la viabilità interna del paese ha bisogno di interventi a tutto campo, del miglioramento della pubblica amministrazione e del manto stradale, come pure un modello di sicurezza fondato sulla sinergia tra le diverse autorità locali: Sindaci, Polizie Locali, Forze dell’Ordine;
- la vivibilità del centro del paese, porterebbe anche a valorizzare la piazza, il Castello, la vecchia Pieve, come dai progetti di un concorso di più di 10 anni fa, poi gettati nel cestino.

## 2. LAVORO

Benché la legislazione del lavoro non sia strettamente materia di competenza comunale, il Comune di Coccaglio può rendersi protagonista di una serie di azioni positive volte a creare lavoro pulito e dignitoso, in primo luogo evitando di scaricare all’esterno funzioni che attengono alla propria diretta responsabilità; non adagiarsi nel brodo della terzizzazione. Già di per se, diverse persone sono in balia della precarizzazione, delle violazioni contrattuali, della marginalizzazione di quante e quanti sono confinati nell’inferno della sottoccupazione, della disoccupazione involontaria e dell’indigenza. Infatti, negli ultimi anni, anche grazie al lavoro della Polizia Locale, si sono scoperte situazioni lavorative che si pensava fossero state bandite dalle lotte degli anni 60-70.

Le nostre proposte:

- Creare un assessorato al lavoro con funzioni di coordinamento e indirizzo tra gli Assessorati all'Ambiente, al Commercio, all'Edilizia e opere pubbliche. L'attività di questo Assessorato dovrebbe progettare lo sviluppo dei servizi, intervenire sulle crisi aziendali, orientarsi al dialogo con sindacati, imprese, artigiani, affinché neppure una possibilità di creare posti di lavoro e di salvare quelli esistenti vada perduta. L'Assessorato, unitamente a quello per l'Ambiente, deve operare per la salvaguardia della salute dei lavoratori, della cittadinanza e del territorio ed esercitare in modo adeguato e pieno la sorveglianza, segnalando con sollecitudine le anomalie, perché non siano lesi, e nemmeno contrapposti tra loro, il diritto alla salute e quello al lavoro;
- reinternalizzare i servizi e attività che sono stati affidati a cooperative o privati, invertendo la tendenza che ha visto i dipendenti comunali diminuire negli ultimi anni. Dove non possibile, le condizioni contrattuali e lavorative di tutti i lavoratori delle cooperative o aziende che lavorano per il Comune devono essere almeno eguali a quelle dei dipendenti comunali;
- istituire un numero verde per la denuncia di sfruttamento e rischio per la sicurezza sul lavoro in stretta collaborazione con l'Ispettorato del Lavoro;
- sostenere realmente il commercio di vicinato e il commercio ambulante con regole chiare e trasparenti, frutto anche di confronto continuo con le associazioni di categoria. Non ultimo, verificare anche il posizionamento del mercato comunale. Rilanciare cultura e commercio, prevedendo, in accordo coi commercianti, a chi ha ad esempio, la tessera della biblioteca, di poter avere sconti sugli acquisti: è un provvedimento già in uso, ma che si può sicuramente allargare;
- la pianta organica del Comune deve essere rivista e riorganizzata, con lo scopo di risolvere le carenze esistenti, e per sostituire alcuni appalti in essere, oggi esternalizzati, dove necessario e utile;
- Il commercio in questi anni ha continuato a procedere d'inerzia, ha bisogno di un intervento. Negli ultimi decenni molti negozi hanno chiuso e quelli rimasti subiscono la forte concorrenza dei grandi centri commerciali. Il risultato è che il centro del paese, ma anche alcune vie afferenti, mostrano perfino preoccupanti segni di abbandono. Noi siamo convinti che, almeno per alcune tipologie commerciali sarebbe di grande aiuto la limitazione del traffico, e lo dimostrano le esperienze di comuni vicini a noi, come Ospitaletto ad esempio, ma anche la città stessa di Brescia;
- occorre inoltre favorire con strumenti opportuni l'insediamento di negozi di vicinato nel quartiere a sud della ferrovia, che ne è privo.

### **3. LOTTA ALLE MAFIE**

Le numerose inchieste portate avanti dalla magistratura, la presenza, anche in Provincia, a volte delle mafie, significa non mollare la presa ed essere vigili.

Le nostre proposte:

- una Consulta, saranno formate a supporto degli assessorati, potrà dedicarsi anche al tema delle mafie, per favorire e raccogliere le denunce dei cittadini e monitorare il fenomeno mafioso;
- stanziare anche fondi per favorire la diffusione della cultura dell'antimafia sociale nelle scuole, promuovendo spettacoli teatrali sul tema e incontri con esponenti dell'antimafia sociale.

#### **4. AZIENDE DI SERVIZI**

Retrocedere dalla strada fino ad ora intrapresa, di aziende finite in borsa per fare gli interessi di alcuni soci e non dei cittadini, dedite a lucrare profitti a scapito degli interessi della comunità: riprendere il discorso e la formazione di aziende a solo capitale pubblico, con un Consorzio tra più Comuni e la gestione dei Beni Comuni stessi, in società gestite in House.

Le nostre proposte:

- Promuovere una maggior partecipazione dell'ente comunale all'interno della definizione delle linee strategiche di A2A, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di partecipazione pubblica, affinché la missione dell'azienda sia ricondotta ad una funzione sociale nella gestione dei Beni Comuni;

- la gestione di alcuni servizi comunali può essere messa in capo alla società pubblica "Coccaglio Servizi", che oggi gestisce solo la Farmacia Comunale. Cercare di riportare sotto il Comune alcuni servizi, trovando anche la collaborazione con le tre Fondazioni esistenti: Urbani-Nespoli, Monauni e Mazzocchi, fondazioni già finalizzate a scopi sociali e su cui vorremmo intervenire.

Intervenire in questo modo: statalizzare la scuola gestita dalla Urbani-Nespoli, salvaguardando, in accordo col Ministero e i Sindacati, i posti di lavoro, che comunque cresceranno.

Staccare la Mazzocchi da Torbole e con accordi, cedere la nostra struttura ad una gestione pubblica, in convenzione con l'ATS; anche qui, salvaguardando in accordo con la Direzione Sanitaria e i Sindacati, i posti di lavoro e alcuni posti per i ricoveri di persone coccagliesi. Tra l'altro, andrebbe approfondito il tema diventato oramai esorbitante di chi paga la retta delle case di riposo, in quanto la legge italiana dispone che l'unico soggetto su cui ricade l'obbligo di pagare la retta della casa di riposo è la persona in essa ricoverata.

Per quanto riguarda poi la Monauri, a questo punto sola, il suo bilancio e patrimonio si potrebbero far acquisire al Comune, sempre nel rispetto degli scopi sociali.

## **5. EQUITA' FISCALE**

“L’equa tassazione si realizza dove ognuno versa le imposte in misura appropriata e dove ogni cittadino avverte che la ripartizione è avvenuta in modo adeguato. Una tassazione è equa se tutte le aziende o tutti i cittadini contribuiscono al bilancio generale in modo che sia adeguato alle risorse a loro disposizione”.

Le nostre proposte:

- Riteniamo sufficiente, come equità tra cittadini e pubblica amministrazione, il rimborso spese per Sindaco e Assessori, e una riduzione della indennità (delle paghe) a vantaggio dei servizi comunali per i cittadini. Questa riduzione oltre che essere giusta, sarebbe utile per alleggerire i costi su mense, libri di testo e trasporti, per i cittadini in difficoltà.

Vogliamo ribadire che la Politica è servizio alla comunità, non un mestiere;

- recuperare l’evasione fiscale tramite le segnalazioni qualificate in base all’accordo Agenzia delle entrate-Anci-Guardia di finanza;

- dopo avere parlato con i proprietari e conoscendo le ragioni di una mancanza di affitto o vendita di immobili, se non vengono condivise con l’Amministrazione Comunale e condivise, e sono comunque negative, imporre una tassazione massima sulle case sfitte;

- tutti i servizi del Comune, verranno pagati per fasce di reddito: come dice la nostra Costituzione, all’articolo 53: “Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività”.

## **6. PARTECIPAZIONE POPOLARE**

La nostra Costituzione ha due importanti articoli al riguardo: l’art.17 che dice: “I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz’armi”.....e l’art.18: “I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente,.....”

Le nostre proposte:

- Verificare con i cittadini, la possibilità di rilanciare i Consigli di Quartiere;

- affiancare ai Consigli di Quartiere nuovi strumenti di coinvolgimento e consultazione della cittadinanza nelle decisioni di interesse collettivo;

- introdurre il Bilancio Partecipativo quale strumento di democrazia diretta teso a coinvolgere la cittadinanza nella programmazione e nell'indirizzo di parte delle risorse del bilancio comunale;
- inserire il Dibattito Pubblico e l'Assemblea dei Cittadini, come strumento di informazione, partecipazione e confronto pubblico sull'opportunità e le soluzioni progettuali relative a progetti comunali di particolare interesse;
- promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione della cittadinanza e rendere la stessa, protagonista;
- sarà importante la "ricostituzione" di commissioni e consulte comunali, creando un giusto e trasparente rapporto con le Associazioni;
- bisogna tornare a stimolare la partecipazione dei giovani, dei ragazzi e delle ragazze, perché senza la loro presenza, senza il loro impegno diretto in politica, rallenta la costruzione di un nuovo avvenire, migliore per tutti;
- nel nuovo stabile acquistato dal Comune, della ex Enel, prevedere una porzione che serva a sede dei partiti politici, gratuita, perché la nostra Costituzione, all'articolo 49, dice: "Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale". Inoltre, per dare possibilità al formarsi di gruppi, per tornare forse ad un più corretto scambio e confronto tra le forze politiche, perché la presenza di forze organizzate è anche un posto dove si fa crescere nuova classe dirigente.

## **7. DEMOCRAZIA E DIRITTI**

L'antipolitica, il rifiuto della partecipazione attraverso i partiti, è proprio quello che i centri di potere perseguono per dissuadere i cittadini dall'andare a votare. Partecipiamo invece, insieme e con la forza delle nostre idee. Non chiediamoci che cosa il Comune può fare per noi, ma chiediamoci cosa possiamo fare noi per il nostro Comune.

Costruiamo insieme una comunità davvero accogliente, capace cioè di garantire a tutti e a tutte diritti e solidarietà. Dobbiamo essere in grado di dare a tutti i nostri cittadini un tetto sotto il quale vivere, un ambiente salubre, un sostegno al reddito che consenta ai più deboli un'esistenza libera e dignitosa; un paese capace di contrastare il razzismo, le pulsioni omofobe e la discriminazione sessuale.

Per difendere il Servizio Sanitario Nazionale non si può non partire dalla Costituzione, che pone il diritto alla salute a fondamento di tutti gli altri.

### **A.CASA**

Negli ultimi 5 anni, nel nostro paese, come del resto in quasi tutta la nostra provincia, il numero delle case sfitte è ulteriormente aumentato, mentre la domanda di case, anche di chi dovrebbe averne diritto in base alle proprie condizioni sociali e di reddito, continua ad essere clamorosamente elusa;

#### Le nostre proposte:

- Istituire una tassazione comunale delle case che restano immotivatamente sfitte; in questa situazione è da verificare la disponibilità delle proprietà, a lasciare aperta la possibilità di accedere a fondi di edilizia economica popolare;
- siamo per una moratoria degli sfratti, di fronte a famiglie senza reddito o in difficoltà economiche. Vogliamo tranquillizzare i proprietari che il Comune, in queste situazioni, si offre garante;
- consolidare ed ampliare il sostegno all'affitto per le famiglie e, in caso di sfratto, intervenire rapidamente per il passaggio da casa a casa. Nella eventualità che si renda necessario il ricorso a residenze protette, garantire sempre il rispetto dell'integrità del nucleo familiare;
- avviare un piano di ristrutturazione "ecogreen", del patrimonio immobiliare di edilizia pubblica.

#### A.SALUTE MENTALE

L'organizzazione dell'offerta sanitaria è di competenza regionale ma il Sindaco rappresenta i propri cittadini nel campo della salute. Tutti i dati a disposizione indicano un aumento della sofferenza mentale, soprattutto giovanile, dopo il periodo COVID. Nel campo della salute mentale il Sindaco firma il Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) per i cittadini che vengono sottoposti a questo intervento come garanzia dei loro diritti. Il Comune può però incidere sui determinanti sociali che influiscono sulla prognosi della persona che soffre di disturbi mentali: la casa, il lavoro, la formazione, la socialità, come aspetti principali di un reale processo che cerchi di portare alla ripresa e alla guarigione.

#### La nostra proposta:

- L'assessorato dovrà cercare di seguire i nostro casi, facendoli seguire dai servizi comunali o di zona, in stretta collaborazione con l'ASST di Franciacorta.

#### A.INTEGRAZIONE

L'articolo 3 della nostra Costituzione dice: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della

persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Le nostre proposte:

- Potenziare i corsi di italiano per gli immigrati al fine di favorire l'integrazione, con particolare riferimento alle donne maggiormente a rischio di discriminazione e emarginazione;
- gli uffici comunali dovranno essere di aiuto e collaborazione, per tutte quelle persone che per le più varie ragioni versano in condizioni di difficoltà;
- organizzare eventi locali in occasione della Giornata Internazionale contro l'omofobia e la transfobia: i sentimenti di odio non ci fanno affare passi in avanti, verso una società migliore;
- creare un osservatorio, tramite una Consulta, sui diritti civili e impegnare il Comune a costituirsi come parte civile contro le violenze a sfondo sessuale e razzista;
- i cittadini di origine non italiana sono oramai un quinto dell'intera popolazione coccagliese e sono destinati ad aumentare. I loro figli studiano lavorano insieme ai nostri, dovranno integrarsi con noi, pur con culture diverse, ma rispettando i nostri ordinamenti. Noi faciliteremo il processo di integrazione (altro che “White Christmas”), l'unica via possibile per una sana convivenza. E l'integrazione passa attraverso la scuola, la cultura, i diritti, il lavoro, le regole vigenti qui da noi, e che tutti devono osservare. L'Intolleranza e peggio, il razzismo, generano solo violenza.

A.ANIMALI

Troppe sono le lamentele dei cittadini, rivolte ai possessori di animali e troppe volte le strade sono piene di escrementi, che non colpevolizzano gli animali, ma i loro maleducati padroni. Serve più cultura, più rispetto, più attenzione.

Le nostre proposte:

- avviare forme di collaborazione con le associazioni animaliste presenti sul territorio al fine di poter creare un nuovo regolamento di tutela degli animali da compagnia e di tutela del nostro paese.

**8. SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**

La nostra Costituzione, all'articolo 32, dice: ”La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure

gratuite agli indigenti.” Va fatto il possibile per non dimenticare nessuno che abbia bisogno di aiuto, cura e salute: nessuno/a sarà lasciato/a solo/a.

Le nostre proposte:

- Creare una vera medicina di territorio, in cui il ruolo del Comune sia centrale, l'emergenza COVID ha infatti mostrato la fragilità del sistema sanitario regionale basato sull'accentramento in grandi poli di tutti servizi sanitari (modello ospedalocentrico); a tale riguardo, servirà una stretta collaborazione col Centro Medico locale, in via Madre Teresa di Calcutta:
- vorremmo tornare alla apertura di un Consultorio Familiare, perché le persone, i giovani ne hanno diritto, con la presenza di professionisti e strumentazione, con medici, ostetriche, assistenti sociali e psicologi.

## **9. POLITICHE PER GLI ANZIANI**

Il costante aumento dell'aspettativa di vita e l'invecchiamento demografico richiedono che si rivolga un'attenzione particolare agli anziani anche nella dimensione dell'amministrazione comunale. E' utile quindi introdurre, come sta accadendo da diversi anni nell'ambito della ricerca e clinico, anche in ambito territoriale il concetto di "fragilità dell'anziano". Con questa espressione viene identificata una condizione di rischio e di vulnerabilità, contraddistinta da un equilibrio instabile di fronte a eventi negativi. L'anziano, per cause legate al processo d'invecchiamento e alle malattie, diviene più vulnerabile.

Le nostre proposte:

- Rafforzare a livello comunale i servizi domiciliari, l'assistenza domiciliare integrata e intensificare l'orientamento ai servizi; stretta collaborazione con l'AST;
- favorire il dialogo tra gli anziani, le loro famiglie e i professionisti socio-sanitari che operano nel settore, aumentando gli incontri informativi e formativi;
- potenziare progetti che ricostruiscano ruoli e funzioni sociali dei cittadini anziani, sfruttandone l'esperienza e la competenza, incoraggiando il volontariato e le azioni di salvaguardia e valorizzazione del territorio;
- creare uno "sportello sociale" che aiuti gli anziani e tutti i cittadini, a superare la burocrazia di questo nostro Paese, puntando a che tutti/e possano raggiungere i diritti acquisiti.

## **10. DISABILITA'**

Ci sono varie forme di disabilità, ma è sicuramente scorretto togliere risorse in questo campo. Infatti, una cosa vorremmo dire chiaramente: le due disabilità che proprio non approviamo, “non è disabile chi non usa le gambe, ma chi non usa il cervello” e la più pericolosa disabilità è “essere senza cuore”.

Le famiglie hanno sicuramente bisogno di aiuto.

### Le nostre proposte:

Assicurare la presenza di assistenti *ad personam* in proporzione alle classi scolastiche e alla gravità della disabilità anche in costante collegamento con le famiglie e le scuole;

- effettuare interventi in tutti i parchi cittadini e nelle aree gioco in modo che diventino accessibili ed inclusivi;
- incrementare gli investimenti per l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche;
- verificare che i pubblici esercizi abbiano provveduto agli obblighi di abbattimento delle barriere architettoniche;
- promuovere la sensibilizzazione sulle attività sportive fra le persone con disabilità;
- attivare corsi di formazione per genitori, insegnanti ed educatori per l'assistenza del disabile;
- garantire l'accesso a titolo gratuito agli impianti sportivi comunali alle associazioni/enti che svolgono attività con persone con disabilità con progetti specifici, e con pari opportunità di spazi rispetto alle società sportive dedicate alle persone normodotate;
- istituire tavoli di confronto con le associazioni/enti operanti nell'ambito della disabilità per lo sviluppo di progetti di inclusione.

## **11. SCUOLA**

La scuola assume un ruolo essenziale nella socializzazione e nella formazione dei bambini e degli adolescenti dopo la famiglia. La scuola deve fornire agli studenti qualsiasi strumento necessario per una crescita culturale, psicologica e sociale, una coscienza critica, promuovendo la responsabilità, l'autonomia e la cittadinanza attiva.

Ogni risorsa messa nel campo della scuola e della istruzione, non è una spesa, ma un investimento.

### Le nostre proposte:

- Implementare i contributi economici del diritto allo studio per le famiglie con basso reddito o famiglie numerose, rendendo gratuiti tutti i servizi a pagamento per le famiglie con figli disabili;
- nuovo ragionamento sulla Fondazione Urbani-Nespoli, che gestisce la scuola materna in una struttura del Comune: vedere la strada della statalizzazione, per avere un risparmio delle casse comunali e pubbliche, come pure delle famiglie, con l'impegno di salvaguardare i posti di lavoro, che comunque cresceranno, mettendo tutte le sezioni di materna-infanzia, in un'unica struttura e non in due, come sono ora;
- da alcuni anni è presente a Coccaglio, e l'esperienza non è solo di Coccaglio, una "scuola genitoriale montessoriana". Questi genitori si "autoorganizzano" e poi, bambini e bambine si presentano agli esami pubblici per essere ammessi alle classi successive. Sarebbe nostra intenzione, facendo sedere ad un tavolo, famiglie, Direzione Scolastica e Comune, aprire sezioni di questo indirizzo nella scuola pubblica, partendo dalla materna statale;
- condividiamo e solleciteremo una ripresa della partecipazione dei genitori e delle famiglie, alla gestione della scuola tramite gli Organi Collegiali, ricordando che i ruoli dei genitori e dei docenti sono ben distinti;
- noi non siamo la Scuola, ma possiamo essere dei buoni collaboratori, come Amministrazione Comunale e pensiamo che sia inutile caricare di compiti i ragazzi e le ragazze, mettendo in difficoltà le famiglie, anche per gli impegni extra-scolastici dei ragazzi e delle ragazze. Pertanto condividiamo il "tempo lungo e pieno" scolastico, mettendo in campo ore di aiuto alle famiglie nella gestione dei ragazzi;
- siamo per iniziative di esperienze comunitarie, finito l'anno scolastico, durante tutto il periodo estivo e prima dell'inizio degli anni scolastici, per aiutare i genitori che lavorano;
- pensiamo importante, soprattutto per le mamme straniere, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, tenere aperta sul territorio, una classe, una pluriclasse di insegnamento della lingua italiana, che aiuta sicuramente all'integrazione;
- come stimolo alla partecipazione, sarebbe bello se dalle proposte dei ragazzi e delle ragazze, magari tramite il "consiglio comunale dei ragazzi", emergessero progetti per il Piano di Diritto allo Studio e anche proposte relative a come vivere il proprio paese in sicurezza.

## 12. CULTURA

L'obiettivo di cui il paese dovrebbe rendersi capace è quello di prevedere, valorizzare ed esprimere la varietà culturale.

E' necessaria quindi una serie di interventi sui quali incardinare una duratura azione di ripensamento e riorganizzazione culturale.

### Le nostre proposte:

- Aprire un capitolo di spesa dedicato al sostegno di iniziative culturali e artistiche legate al territorio;
- aprire spazi pubblici (sale, auditorium, strutture multimediali) gratuitamente fruibili dalla cittadinanza;
- la Biblioteca, in autonomia e in collaborazione con l'Assessorato e la Consulta Comunale, oltre al collegamento con le realtà del territorio e le relative iniziative, avvierà incontri di presentazione, anche con dibattiti, delle situazioni che stiamo vivendo e dedicherà alcuni incontri pubblici alla presentazione anche di libri e autori stessi;
- è anche un aspetto culturale e ci sarà il nostro impegno a ritrovare un'area per poter organizzare da parte di associazioni, partiti, Istituzioni, delle feste, dei momenti ricreativi, sia per autofinanziarsi, che per promuovere idee. Questi momenti dovranno trovare la collaborazione con i commercianti locali, per le forniture;
- questi spazi, come piazze o sale, non saranno concesse a forze che si richiamano al fascismo e chiederemo agli organizzatori delle cerimonie, professione di antifascismo;
- revoca della "cittadinanza onoraria" a Mussolini, per chiudere non con la storia, ma per chiudere una pagina nera della storia italiana e ribadire che la nostra Repubblica ha le sue radici nella nostra Costituzione antifascista e democratica.

## **13. GIOVANI**

Vi sono all'interno del mondo giovanile, differenze che legate anche alla situazione generale che stiamo vivendo, segnano una generale incertezza di prospettive materiali e di orientamenti ideali. E' preoccupante l'abbandono scolastico, è preoccupante il pagarli "3 euro l'ora": su questa strada non si costruisce indipendenza e dignità. Non vi sono facili scorciatoie nella vita ed è più che mai il tempo invece per riprendere fiducia e coraggio ed organizzarsi.

### Le nostre proposte:

- Costituzione di una Consulta Giovanile con il compito di promuovere l'affermazione dei giovani nella società, per lo studio, per il lavoro, nel volontariato, in politica. Una Consulta che lavorerà con il rapporto diretto con almeno un Educatore e in collaborazione con il Centro Giovani, ma anche con la Biblioteca stessa;
- della Consulta faranno parte le associazioni giovanili presenti sul territorio, i giovani già impegnati e tutti i ragazzi e ragazze che vorranno farne parte, per promuovere anche iniziative, non solo per i giovani, ma anche per tutti e tutte;
- verranno promossi, nel corso degli anni, anche specifici corsi di formazione politica.

## **14. SPORT**

Lo sport occupa uno spazio importante nella vita sociale. E' uno strumento fondamentale di socialità, di crescita culturale e morale dei cittadini: sul benessere psico-fisico e i diritti del corpo si misura la qualità della vita e il rispetto dei diritti del cittadino. Per migliorare lo stato di salute e del benessere, diventa fondamentale promuovere l'attività sportiva con strumenti, impianti ed attrezzature idonee, che a Coccaglio non mancano certo; e certamente in collaborazione anche con le indicazioni che possono venire dal Centro dei Medici di Base.

### Le nostre proposte:

- Tutelare e sviluppare il patrimonio sportivo comunale e contemporaneamente promuovere iniziative di avviamento alla pratica sportiva. Accanto ai tradizionali corsi comunali di avviamento allo sport promossi in collaborazione con le diverse società sportive operanti sul nostro territorio, sarebbe bello riuscire a coinvolgere tutte le fasce d'età;
- promuovere, da parte dell'Amministrazione Comunale, manifestazioni sportive e le proprie strutture sportive, che siano di coinvolgimento dei vari livelli scolastici e di stimolo alla partecipazione degli studenti e dei giovani, attualmente sempre meno coinvolti;
- favorire l'attività sportiva all'aria aperta con la predisposizione di campi da gioco attrezzati nei quartieri, percorsi-vita nei parchi, sentieri attrezzati per le escursioni, piste ciclabili in sede protetta, e tutto ciò che può favorire lo sport in ambiente naturale senza comprometterne l'integrità, anche al fine di promuovere la tutela della natura e del territorio urbano.

## **15 . UN IMPEGNO INCONDIZIONATO PER LA PACE E PER UN MONDO MULTIPOLARE**

Riteniamo non negoziabile un impegno per la pace, che deve sostanziarsi in una concreta politica per il disarmo, a partire dalla dismissione dell'armamento nucleare, pericolosamente presente in prossimità, a Ghedi. In questo senso anche dal Comune possono venire azioni positive per scongiurare l'incancrenimento e la dilatazione su scala planetaria dei conflitti a partire da quello in corso in Ucraina e il genocidio in Palestina.

### Le nostre proposte:

- approvazione di una delibera da parte del Consiglio comunale che dichiari Coccaglio "Città denuclearizzata" e solleciti la dismissione dell'armamento nucleare della base militare di Ghedi;
- approvazione di una mozione da parte del Consiglio comunale che contenga la richiesta di sospensione dell'invio in Ucraina di armi sempre più sofisticate, inevitabilmente destinate a provocare l'escalation militare e promuovere tavoli di pace;
- sensibilizzazione della opinione pubblica, per arrivare all'approvazione di una mozione da parte del Consiglio comunale che contenga la richiesta all'Italia, di firmare al più presto, presso l'Onu, il trattato di non proliferazione delle armi atomiche;
- organizzazione da parte dell'Amministrazione *Comunale*, di iniziative tese a promuovere disarmo, pace e sicurezza, a vantaggio di una vita migliore di tutti i cittadini.

**Una alternativa vera alle formazioni politiche già presenti, che crede nella buona politica e nella partecipazione dei cittadini, per individuare insieme le soluzioni alle problematiche locali.**